

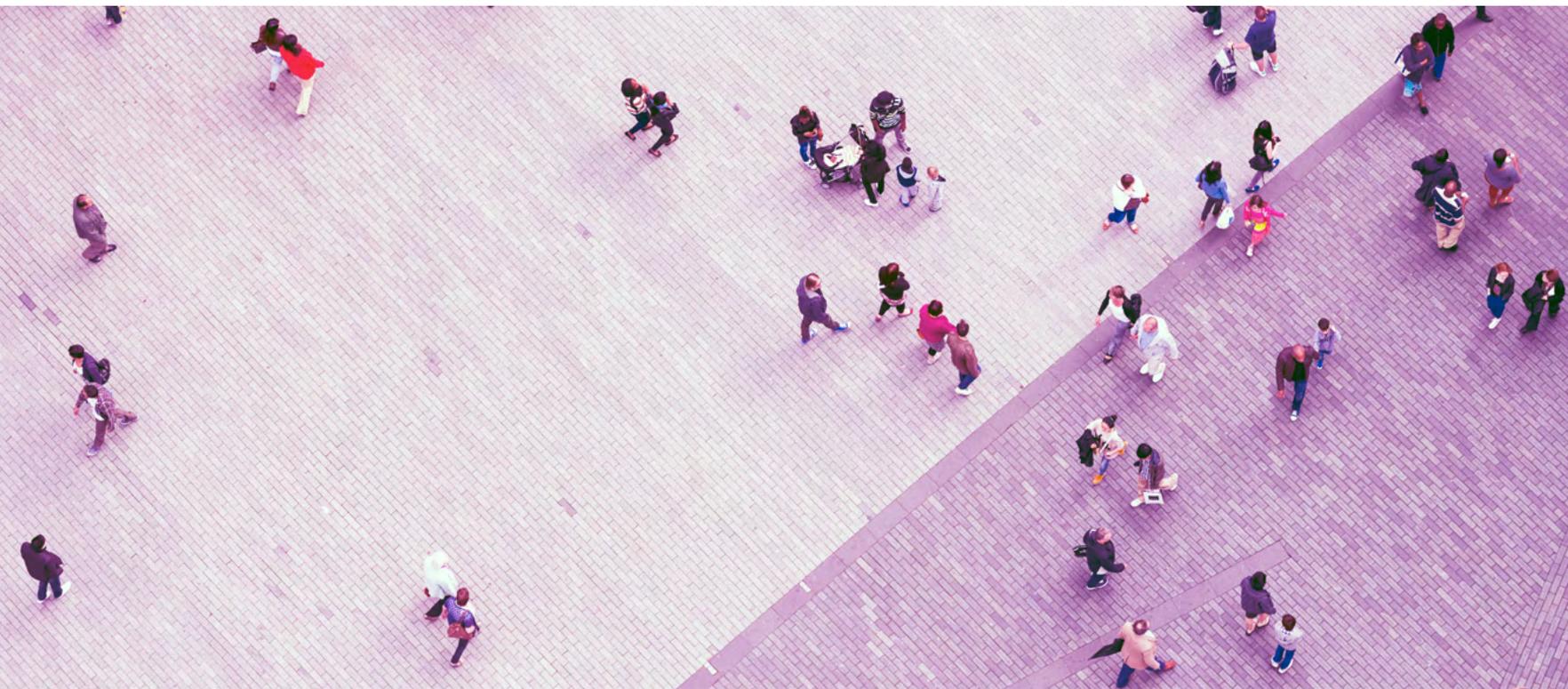
urbanistica

INFORMAZIONI

Premio Città accessibili a tutti 2022

**VITALITÀ, VALORIZZAZIONE, INNOVAZIONE
E BENESSERE**

a cura di Iginio Rossi



309 s.i.

Rivista bimestrale
Anno LI
Maggio-Giugno
2023
ISSN n. 0392-5005
Edizione digitale
€ 5,00

INU
Edizioni

In caso di mancato recapito rinviare a ufficio posta Roma – Romanina per la restituzione al mittente previo addebito.
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 1 – DCB – Roma

In collaborazione con

**Rivista bimestrale urbanistica
e ambientale dell'Istituto
Nazionale Urbanistica**
Fondata da Edoardo Salzano

Direttrice scientifica
Carolina Giaimo

Vicedirettore
Vittorio Salmoni

Redazione nazionale
Francesca Calace, Emanuela Coppola,
Carmen Giannino, Elena Marchigiani,
Franco Marini, Stefano Salata,
Sandra Vecchietti, Ignazio Vinci

Segreteria di redazione
Valeria Vitulano (responsabile)

Progetto grafico
Luisa Montobbio (DIST/Polito)

Impaginazione
Michela Cappella, Valeria Vitulano

Coordinamento generale
Carolina Giaimo, Valeria Vitulano

Immagine in I di copertina
George Clerk, *Urban crowd from above*
immagine ufficiale del sito
<http://atlantecittaccessibili.inu.it/>

309 special issue
Premio Città accessibili a tutti 2022.
**Vitalità, valorizzazione,
innovazione e benessere**
a cura di Iginio Rossi

Anno LI
Maggio-Giugno 2023
Edizione digitale
Euro 5,00

**Comitato scientifico e Consiglio
direttivo nazionale INU**
Paolo Galuzzi, Carolina Giaimo,
Carmen Giannino, Roberto Masciarucci,
Francesco Domenico Moccia, Laura
Pogliani, Marichela Sepe, Michele Talia,
Vincenzo Todaro, Città metropolitana
di Torino, Comune di Prato, Regione
Emilia-Romagna.
Componente dei Presidenti di Sezione
e secondi rappresentanti:
Francesco Alberti (Toscana 2° rap.),
Andrea Arcidiacono (Lombardia 2° rap.),
Carlo Alberto Barbieri (Piemonte e
Valle d'Aosta, 2° rap.), Vittorio Emanuele
Bianchi (Emilia-Romagna 2° rap.),
Alessandro Bruni (Umbria), Claudio
Centanni (Marche), Camilla Cerrina
Feroni (Toscana), Paolo Colarossi (Lazio),
Pasquale De Toro (Campania), Marco
Engel (Lombardia), Sandro Fabbro (Friuli
Venezia Giulia), Laura Fregolent (Veneto),
Carolina Giaimo (Piemonte e Valle
D'Aosta), Francesco Licheri (Sardegna),
Giampiero Lombardini (Liguria),
Roberto Masciarucci (Abruzzo e Molise),
Domenico Passarelli (Calabria), Chiara
Ravagnan (Lazio 2° rap.), Francesco
Rotondo (Puglia), Francesco Scorza
(Basilicata), Alessandro Sgobbo
(Campania 2° rap.), Michele Stramandinoli
(Alto Adige), Giuseppe Trombino (Sicilia),
Sandra Vecchietti (Emilia-Romagna),
Anna Viganò (Trentino).

**Componenti regionali
del comitato scientifico**
Abruzzo e Molise: Donato Di Ludovico
(coord.), donato.diludovico@gmail.com
Alto Adige: Pierguido Morello (coord.)

Basilicata: Piergiuseppe Pontrandolfi
(coord.), piergiuseppe.pontrandolfi@
gmail.com

Calabria: Giuseppe Caridi (coord.),
giuseppe.caridi@alice.it

Campania: Giuseppe Guida (coord.),
Arena A., Berruti G., Gerundo C.,
Grimaldi M., Somma M.

Emilia-Romagna: Simona Tondelli
(coord.), simona.tondelli@unibo.it

Fiuli Venezia Giulia: Sandro Fabbro

Lazio: Chiara Ravagnan (coord.), chiara.
ravagnan@uniroma1.it, Poli I., Rossi F.

Liguria: Franca Balletti (coord.),
francaballetti@libero.it

Lombardia: Iginio Rossi (coord.),
iginio.rossi@inu.it

Marche: Roberta Angelini (coord.),
robarch@hotmail.com, Vitali G.

Piemonte: Silvia Saccomani (coord.)
silvia.saccomani@formerfaculty.polito.it,
La Riccia L.

Puglia: Giuseppe Milano e
Giovanna Mangialardi (coord.),
ingegneregioseppemilano@gmail.
com, giovanna.mangialardi@poliba.it,
Maiorano F., Mancarella J., Paparusso O.,
Spadafina G.

Sardegna: Roberto Barracu (coord.)

Sicilia: Giuseppe Trombino

Toscana: Leonardo Rignanese (coord.),
leonardo.rignanese@poliba.it, Alberti F.,
Nespolo L.

Trentino: Giovanna Ulrici

Umbria: Beniamino Murgante (coord.),
murgante@gmail.com

Veneto: Matteo Basso (coord.),
mbasso@iuav.it

Registrazione presso il Tribunale della
stampa di Roma, n.122/1997

Editore

INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.

Direttore responsabile: Francesco Sbetti

**Consiglio di amministrazione
di INU Edizioni**

F. Sbetti (presidente),
G. Cristoforetti (consigliere),
D. Di Ludovico (consigliere),
D. Passarelli (consigliere),
L. Pogliani (consigliera),
S. Vecchietti (consigliera).

Servizio abbonamenti

Monica Belli
Email: inued@inuedizioni.it

**Redazione, amministrazione e
pubblicità**

Inu Edizioni srl
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma
Tel. 06 68134341 / 335-5487645
<http://www.inuedizioni.com>

Finito di stampare il 30 settembre 2023

PREFAZIONI

- 3 Michele Talia**
Presidente nazionale Inu
- 4 Gianni Biagi**
Presidente Urbit Srl

PREMIO CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI 2022 PER TESI DI LAUREA MAGISTRALI E RICERCHE-STUDI VITALITÀ, VALORIZZAZIONE, INNOVAZIONE E BENESSERE

A cura di Iginio Rossi

- 5 Verso città e territori più accessibili a tutti**
Iginio Rossi

SEZIONE

VITALITÀ URBANA E PRESTAZIONI DELLA CITTÀ

Introduzione di Maurizio Caviglia, Segretario generale Camera di Commercio IAA di Genova

- 8 How to promote rental housing affordability in European cities? New theoretical ground from the cases of Milan and Vienna**
Marco Peverini
- 11 The student hotel Perugia. Progetto di rigenerazione dell'ex lanificio Bonucci di Ponte Felcino con una residenza per studenti a vocazione sportiva**
Sara Aglietti
- 13 Città pubblica nel Mezzogiorno. Bisogni emergenti e politiche urbane per i luoghi dell'abitare contemporaneo**
Pio Emanuele Longo, Sabrina Mellacqua, Francesca Palmieri, Rossella Pellicani, Domenico Scarpelli, Lorenzo Susca
- 15 Outside, around, inside. Nuovi percorsi per riscoprire il Castello di San Michele (Cagliari)**
Raffaele Argiolas, Elisabetta Mannai, Valentina Pintus

SEZIONE

VALORIZZAZIONE ARTISTICA E CULTURALE

Introduzione di Gabriella Cetorelli, Direzione generale Musei/Ministero della Cultura

- 20 Perugia (Para)site. Progetto di un museo diffuso tra l'area ex Margaritelli e il parco archeologico dei Volumni**
Alessandro Moriconi
- 23 Near - Inclusività all'opera. Il Piano per l'accessibilità del complesso monumentale dell'Opera di Santa Maria del Fiore a Firenze**
Luigi Vessella
- 26 Il patrimonio come bene comune. Un'esperienza di progettazione inclusiva per donare un polo socioculturale alla comunità mantovana**
Andrea Balli, Francesca Paiola
- 28 Integrazione artistica e Design for all: riqualificazione del viale Duca degli Abruzzi e riprogettazione della Scuola Giovanni XXIII**
Alessia Panepucci
- 31 Il patrimonio come bene comune. Un'esperienza progettuale inclusiva per valorizzare il museo Palazzo San Sebastiano per la comunità mantovana**
Giovanni Pinotti, Deborah Serra

SEZIONE

INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA QUALITÀ DELLA VITA

Introduzione di Giordana Castelli, DIITET/Consiglio Nazionale delle Ricerche

- 34 Health spaces architecture design proposal for the humanization of public spaces in Jeddah Hospital in Saudi Arabia**
Ahmed Al-Gunaid
- 37 Verso una fruizione inclusiva ed indipendente dell'architettura: l'uso di modelli in scala e della realtà aumentata**
Federico Cavalieri, Marianna Rotilio, Pierluigi De Berardinis
- 38 Metropolitan MaaS and DRT Schemes: are they paving the way towards a more inclusive and resilient urban environment?**
Ilaria Delponte, Valentina Costa
- 40 Attraverso CapsulART: migliorare la conservazione e la salute nei siti artistici e culturali durante gli eventi pandemici**
Marco Pretelli, Cristina Tedeschi, Francesca Castanò, Andrea Ugolini, Leila Signorelli, Kristian Fabbri, Maria Antonietta De Vivo, Alessio Gabrielli, Francesco Palmieri, Mariagiovanna Taccia, Grigor Angjeliu

SEZIONE

BENESSERE DELLE PERSONE, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Introduzione di Piera Nobili, Presidente Cerpa Italia Onlus

- 44 Smartaging. Quartieri 'a misura di anziano'. Uno strumento per la valutazione dell'age-friendliness**
Rosaria Revellini
- 47 Sotto i ponti. Progetto di rigenerazione di piazza Lanza della città di Catania**
Veronica Di Carlo, Giuliana Parisi, Carola Tosoni, Luca Maria Bartolini, Luigi Bruno
- 49 L'invasione dell'empatia**
Giulia Chiarenza, Alice Finocchiaro, Fabio Fiscaro, Erika Russo, Manuela Spampinato
- 51 Filo. Facendo inclusione liberiamo opportunità**
Giulia Di Stefano, Diego Miceli, Ludovica Torrisi, Tonia Zermo

Michele Talia

Presidente nazionale Inu

La presentazione dei risultati di questa nuova edizione del “Premio Città accessibili a tutti” non ci consente semplicemente di proporre una rassegna di alcuni inediti e interessanti punti di vista, che utilizzano il tema della accessibilità per avanzare un ventaglio di proposte innovative e coinvolgenti sulla trasformazione delle nostre città.

In un modo assai più stimolante le diverse Sezioni in cui è articolato il Premio testimoniano la fertilità dell’intuizione che ha guidato finora la Community dell’Inu guidata da Iginio Rossi. I materiali pubblicati dimostrano infatti che le strategie per la rivitalizzazione del patrimonio abitativo o le politiche finalizzate alla valorizzazione artistica e culturale, o ancora l’impiego delle nuove tecnologie per il miglioramento della qualità della vita e la ricerca di misure finalizzate al miglioramento del welfare possono favorire un significativo salto di qualità negli studi che puntano alla sperimentazione di una crescente apertura delle strutture insediative nei confronti di una domanda più qualificata ed esigente di città e di democrazia.

Le ricerche presentate in questo Special Issue di *Urbanistica Informazioni* chiariscono con tutta evidenza che quel salto di qualità a cui alludevamo solo pochi mesi fa (Talia 2023) in direzione di un autentico cambio di paradigma della accessibilità, è ormai in grado di orientare più concretamente il dibattito specialistico. E soprattutto ci può consentire di declinare il tema della ‘apertura’ delle funzioni urbane nei confronti dei nuovi bisogni dei cittadini, consentendo in altri termini di formulare una nuova e più convincente nozione di accessibilità universale.

Consapevoli dell’importanza di questo ulteriore passo in avanti che stiamo compiendo, possiamo ipotizzare nuovi traguardi, tali cioè da collocare l’obiettivo della accessibilità al centro di un sistema di governo del territorio che si propone di dare vita ad un ambiente urbano atto a valorizzare ogni cittadino, offrendogli al tempo stesso maggiore autonomia individuale e adeguati strumenti di inclusione e di partecipazione attiva alla vita sociale della città. Si tratta, peraltro, di un punto di arrivo già identificato con chiarezza dalla Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che prevede che gli agglomerati urbani e le loro trasformazioni siano al centro dell’Obiettivo 11, che impegna gli Stati a rendere le città più inclusive, sicure, resilienti e sostenibili, e fissa come sotto-obiettivi alcuni aspetti essenziali, legati alla accessibilità degli spazi di interesse pubblico e ad una corretta distribuzione alle dotazioni urbanistiche.

In linea con questa scelta di campo, le politiche urbane devono favorire l’accesso a sistemi di trasporto più sicuri e fruibili anche da parte

dei soggetti più vulnerabili come gli anziani, i bambini, le donne e le persone con disabilità, con sensibilità e dispositivi che tendono sempre più spesso a coniugare gli obiettivi della accessibilità universale con quelli della messa in sicurezza del territorio e della lotta al cambiamento climatico.

È possibile sostenere che il compito di conseguire traguardi così ambiziosi ricada in larga misura sul progetto urbanistico, e sulla sua capacità di immaginare spazi urbani di uso collettivo aperti e inclusivi. Affidandosi ad una geografia dei luoghi e dei flussi che può essere riordinata privilegiando le relazioni di prossimità e di utilità, si avverte una curiosa somiglianza tra le proprietà cognitive del progetto e l’approccio esplorativo e descrittivo tipico della disciplina geografica (Di Venosa 2022), ma non possiamo ignorare che un eccessivo affidamento alla dimensione etica e culturale del disegno urbanistico rischia di rendere aleatorio e poco incisivo il percorso seguito dall’urbanista.

Anche per questo motivo la strada seguita dall’Inu in questi ultimi anni tradisce la volontà del nostro Istituto di contribuire ad una maggiore performatività delle scelte di governo del territorio che si affidano agli strumenti della pianificazione. Limitandosi alle questioni qui in discussione, e che possono assicurare una maggiore efficacia alle politiche che puntano a garantire l’accessibilità dei cittadini al godimento delle dotazioni urbanistiche, la proposta di una *Legge di principi fondamentali e regole generali per il governo del territorio e la pianificazione* può avere senza dubbio il merito di collocare l’offerta di adeguate condizioni di accessibilità universale a tutta la popolazione tra i “principi” e le “finalità” del governo del territorio. Non solo; nella misura in cui l’art. 16 di tale proposta si prefigge di realizzare il necessario aggiornamento degli standard urbanistici, sostituendo tale usurata nozione con quella di “dotazione urbanistica e territoriale”, ci si può aspettare che la nuova forma del piano proposta dall’Istituto sarà in grado di porre in relazione tali attributi con le peculiarità e le necessità dei singoli contesti, con le caratteristiche morfologiche dei tessuti e con il livello di accessibilità universale e dei servizi di mobilità urbana ed extraurbana. ■

Riferimenti

Di Venosa M. (2022), “L’araba fenice del progetto (urbano). Questioni aperte ed esperienze progettuali”, in L. Montedoro, M. Russo, *Fare urbanistica oggi. Le culture del progetto*, Donzelli, Roma.

Talia M. (2023), “Verso la costruzione di un paradigma di accessibilità universale”, *Urbanistica Informazioni*, no. 308 Special Issue, p. 3.

Gianni Biagi

Presidente Urbit Srl

Da tre anni, all'interno di Urbanpromo, si svolge il concorso "Premio città accessibili" a tutti per tesi di laurea magistrali e ricerche-studi sul settore.

Un Premio che vede il coinvolgimento di moltissimi giovani laureati e ricercatori e che rappresenta una delle innovazioni che Urbanpromo ha introdotto nel suo ormai lungo percorso che quest'anno festeggia la sua 20° edizione a Firenze.

La terza edizione consolida l'attività di Inu e di Urbanpromo nei confronti dell'uso consapevole, e aperto a tutti, della città e dei territori. Una scelta che pone Urbanpromo all'avanguardia per l'attenzione che pone sugli aspetti tecnici e culturali dell'accessibilità.

Il concetto di accessibilità è declinato, anche in questa edizione, in modo ampio e convincente avendo attenzione a non creare ulteriori elementi di frammentazione e di eccessiva specializzazione degli interventi, ma cercando, come si può facilmente valutare osservando i progetti vincitori ma più in generale i progetti presentati, di includere nel concetto di accessibilità anche aspetti culturali, economici e di qualità urbana.

Una scelta certamente significativa che tende a ampliare il concetto di accessibilità oltre il semplice elemento tecnico e di accessibilità fisica, che pure permane un riferimento centrale (e come non potrebbe esserlo) nel lavoro di molti dei lavori e delle ricerche presentate.

La ricerca dell'accessibilità è una ricerca continua che deve rimuovere le barriere fisiche che sono ancora numerose, e troppo poco considerate come limitanti la vita sociale di tutti, ma anche le

barriere sociali e culturali che impediscono la fruizione completa di città e di territori.

Un lavoro quindi, quello intrapreso dal Premio, che coinvolge non solo gli esperti del settore edilizio e urbanistico ma anche altre figure professionali (economisti, sociologi, ecc.) e che rappresenta un sostanziale innovazione sul tema.

È particolarmente importante che siano stati premiati progetti che si occupano di *housing affordability*, di valorizzazione artistica e culturale dei territori come chiave di accessibilità, di umanizzazione degli spazi ospedalieri, di *age-friendly cities and communities*.

Cioè di criteri di accessibilità che tendono a eliminare le barriere culturali, economiche e sociali che spesso, troppo spesso, pervadono le nostre città e i nostri spazi urbani e di vita comunitaria.

Il Premio Città Accessibili sarà consegnato durante la edizione 2023 di Urbanpromo che si terrà a Firenze dal 7 a 10 novembre presso l'Innovation Center di Fondazione Cassa di risparmio di Firenze che rappresenta anch'esso una importante innovazione urbana costituendo il recupero dei Granai Medicei del XVII secolo. Un recupero che ha consentito di riportare il lavoro nel centro storico della città e che rappresenta plasticamente la possibilità di superare quelle barriere pseudoculturali che hanno fatto dei centri storici dei luoghi da 'vedere' e non da 'vivere'. La conservazione del nostro patrimonio storico, artistico e architettonico passa in primo luogo da un suo effettivo uso nelle forme della contemporaneità.

È questo il messaggio che Urbanpromo 2023 vuole dare anche attraverso il Premio Città accessibili. ■



07 - 10/11/2023

urbanpromo

PROGETTI PER IL PAESE

CITTÀ · SOCIAL HOUSING · GREEN · DIGITAL

Innovation Center di Fondazione CR Firenze
già Granaio dell'Abbondanza dei Medici

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

URBIT
urbanistica italiani srl

20[^]
EDIZIONE

PREMIO CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI 2022

Vitalità, valorizzazione, innovazione e benessere

a cura di Iginio Rossi

Verso città e territori più accessibili a tutti

Iginio Rossi

Come nelle edizioni precedenti¹ anche i lavori concorrenti al "Premio Città accessibili a tutti" 2022 costituiscono un'occasione utile per 'fotografare', seppure in forma largamente parziale, i temi e le attenzioni dell'università e della ricerca-studi in Italia.

Le tesi e le ricerche partecipanti, che l'edizione speciale di *Urbanistica Informazioni* illustra in questa pubblicazione, propongono un tracciato per indirizzare saperi e orientamenti inerenti accessibilità e inclusione: vitalità, valorizzazione, innovazione e benessere. Con la stessa sequenza sono stati raggruppati i contributi pervenuti riconducibili alle prestazioni della città, all'ambito artistico e culturale, al contesto tecnologico per la qualità della vita delle persone, all'ambiente e alla sostenibilità. Ma la medesima articolazione specifica per di più le strategie che sono ritenute, dalla maggior parte degli osservatori ed esperti in materia, in grado di agire sulla riqualificazione-rigenerazione costruendo opportunità di sviluppo finalizzate all'innalzamento della qualità dell'abitare.

Si tratta di un disegno importante e complesso per le città e i territori che la pianificazione urbanistica, per essere socialmente utile, deve essere capace di attuare in un periodo, purtroppo lungo e ormai riconducibile ad almeno un decennio, che si contraddistingue sempre più per gli incrementi della forbice inerenti le capacità reddituali, le fragilità, le marginalità e le disuguaglianze. Sono queste le barriere 'incontrate' dal crescente numero di persone che vivono, di conseguenza, condizioni di disabilità economiche, sociali, culturali e ambientali. Barriere che si aggiungono a quelle fisiche, sensoriali, percettive e intellettive in una sovrapposizione troppo spesso insoluta e deprimente per la mancanza di politiche efficaci.

"Risolvere l'inadempienza implica mutazioni anche profonde del paradigma che ha portato all'insorgere delle numerose barriere. L'impegno è inderogabile, deve riguardare tutta la collettività [...] le preoccupazioni prodotte da queste limitazioni, dal punto di vista degli esclusi, non devono però nascondere la presenza di quelle sensazioni che costituendo lo spessore emotivo delle persone rappresenta il principale parametro che la qualità dei luoghi deve potere soddisfare nella vita autonoma degli individui" (Rossi 2023: 102).

Attraverso modalità di connessione-interazione-partecipazione (tra saperi e persone) è possibile costruire soluzioni progettuali efficaci. Potrebbe essere questa la prospettiva suggerita dai lavori presentati nella terza edizione del Premio Città accessibili a tutti che proprio attraverso progetti, soluzioni, studi e idee contribuiscono all'aggiornamento delle culture del fare riguardanti problemi che da lungo tempo sono irrisolti come indica la citazione di oltre 40 anni orsono. "Esiste una grande barriera psicologica, in particolare in una società fondata sui consumi che diffonde modelli corporei per i quali molti si vergognano di non essere più giovani, di avere la pancia o di essere ingrassati, di essere calvi o brizzolati, o di avere la dentiera. Un concetto astratto di normalità che diffonde solo complessi di inferiorità" (Marcolli 1981: 113).

L'Inu, Istituto nazionale di urbanistica, e Urbit, Urbanistica italiana Srl, con il sostegno della Camera di Commercio di Genova e la collaborazione del Ministero della Cultura, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Cerpa Italia Onlus, dal 2020 hanno istituito il Premio Città accessibili a tutti destinato a lavori aventi carattere innovativo di tesi di laurea magistrale e di ricerche e studi sulle tematiche dell'accessibilità a 360 gradi.

Il Progetto Città accessibili a tutti ha messo in evidenza l'importanza di costruire il sistema dell'accessibilità laddove la finalità supera la logica del singolo intervento di superamento delle barriere per un traguardo più ampio della qualità complessiva, si tratta di un'impostazione che è ribadita spesso nelle linee guida pubblicate in <http://atlantecittaccessibili.inu.it/>.

Nel più ampio concetto di accessibilità e inclusione per tutti, nel quale si considerano le limitazioni imposte all'autonomia delle persone prodotte da barriere fisiche, sensoriali, percettive, intellettive, di genere ma anche culturali, sociali, economiche e ambientali, i temi centrali della terza edizione hanno riguardato prioritariamente: il benessere delle persone; la vitalità urbana; la mobilità attiva; l'abitare; le prestazioni della città pubblica; l'ambiente e la sostenibilità; la valorizzazione e la fruizione del patrimonio artistico e culturale; l'apporto di soluzioni tecnologicamente avanzate e innovative per innalzare la qualità della vita.

I lavori partecipanti si sono riferiti alle parti urbane (centri storici, quartieri periferici, spazi pubblici, edifici) e alle dimensioni vaste (città, ambiti rurali, territori). L'attenzione ai due contesti è in sintonia con la convinzione che la vitalità di luoghi e spazi pubblici è un carattere imprescindibile dell'accessibilità/inclusione sociale ma è anche un'urgenza di quell'indispensabile ripensamento che è imposto dalle conseguenze della pandemia. L'emergenza sanitaria infatti ha messo fortemente in discussione proprio la vitalità determinandone ampie crisi dai contorni socioeconomici e sanitari frequentemente drammatici. Sono note le condizioni di sofferenza 'vissute' dall'accessibilità dei luoghi connotati dalla presenza delle cosiddette

'attività miste' (commercio, artigianato, ristorazione, cultura, intrattenimento, tempo libero, turismo, ecc.) che hanno innescato un degrado delle relazioni e dell'attrazione tale da mettere in discussione i tradizionali ruoli di città e territori comprese le loro condizioni di accessibilità.

Al concorso hanno partecipato i lavori realizzati tra l'1.04.2021 e il 3.10.2022. I premi sono stati assegnati conseguentemente alle valutazioni della commissione² istituita dal promotore che si è espressa³ considerando prioritariamente la coerenza con i temi centrali del bando e il carattere innovativo dei lavori attribuendo cinque premi,⁴ ma la giuria ha riconosciuto l'elevato livello della

generalità dei lavori. Si tratta di un risultato che allarga l'orizzonte dei saperi e che fa bene sperare sulla tendenza di riuscire a innestare nuovi processi verso città e territori più accessibili a tutti. ■

Note

1 Una sintesi dei lavori che hanno partecipato all'edizione 2020 è stata pubblicata in *Urbanistica Informazioni* n. 302, nel servizio intitolato "Accessibilità e inclusione sociale. Indirizzi, orientamenti e prospettive verso città accessibili a tutti", mentre lo Special Issue di *Urbanistica informazioni* n. 301 è stato interamente dedicato alla rassegna dell'edizione 2021 "Vitalità e accessibilità a 360°".

2 La commissione composta da: Giordana Castelli, CNR-Consiglio Nazionale delle Ricerche; Maurizio

Caviglia, Camera di Commercio di Genova; Gabriella Cetorelli, MIC-Ministero della Cultura; Piera Nobili, Cerpa Italia Onlus; Iginio Rossi, Città accessibili a tutti, Inu-Urbis. Nell'edizione 2022 ha assegnato 5 premi, messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Genova, in buoni per dispositivi/libri di € 1.000 ciascuno ai lavori migliori.

3 La cerimonia di conferimento del premio si è svolta all'interno di Urbanpromo Progetti per il Paese il 13 ottobre 2022.

4 Per le tesi di laurea magistrale, sono stati premiati: A. Moriconi, *Perugia (Para)site. Progetto di un museo diffuso tra l'area ex Margaritelli e il parco archeologico dei Volumni*, con la motivazione: "La tesi agisce negli spazi residui, propone un progetto di riconnessione conferendo nuove prospettive al museo diffuso. Mantenendosi nell'ideologia del riuso di rovine contemporanee il lavoro spinge il visitatore a entrare a stretto contatto con un patrimonio archeologico, ignoto ai più, valorizzandolo"; A. Al Gunaid, *Health spaces architecture design proposal for the humanization of public spaces in Jeddah Hospital in Saudi Arabia*, con la motivazione: "Ponendo attenzione all'umanizzazione dell'accoglienza, della cura sotto il profilo sociale e sanitario e dell'ambiente, la tesi li considera i costituenti del benessere per tutti, indica le loro relazioni e i loro allestimenti perché l'ospedale si trasformi da cura della malattia a cura della persona". Per le ricerche-studi, sono stati premiati: R. Revellini, *Smartaging. Quartieri 'a misura di anziano'. Uno strumento per la valutazione dell'age-friendliness*, con la motivazione: "Urbanità ed esigenze della persona anziana sono i riferimenti della ricerca per promuovere una progettazione che garantisca a tutti una vita in autonomia e sicurezza affinché sia consentito invecchiare in casa propria avendo adeguate dotazioni di spazi, trasporti, servizi, rispetto e inclusione sociale"; L. Vessella, *Near-inclusività all'opera. Il Piano per l'accessibilità del complesso monumentale dell'Opera di Santa Maria del Fiore a Firenze*, con la motivazione: "Lo studio propone gli interventi per risolvere o attenuare i problemi di accesso con soluzioni puntuali, generali e complesse da sviluppare attraverso uno o più progetti di architettura. L'obiettivo del piano è di armonizzare le esigenze di accessibilità con quelle di salvaguardia del patrimonio culturale"; M. Peverini, *How to promote rental housing affordability in European cities? New theoretical ground from the cases of Milan and Vienna*, con la motivazione: "All'interno gli studi sull'abitazione, ricerca come promuovere l'accessibilità dell'affitto collegandola alla situazione economica, esamina la sproporzione tra costi abitativi e redditi trovando l'efficacia nell'ampliamento dell'offerta e nell'interconnessione degli attori per ridistribuire la rendita".

Riferimenti

Bruni A., Rossi I. (2022), "Accessibilità e inclusione per tutti. Premiazione del concorso 2022", *Urbanpromo* [https://urbanpromo.it/2022/eventi/accessibilita-e-inclusione-per-tutti-premiazione-del-concorso-2022/].

Marcolli A. (1981), "Barriere ed ausili", *Ottagono*, no. 62, p. 112-116.

Rossi S. (2023), "La quota zero", *Urbanistica Informazioni*, no. 307, p. 102.



Fig. 1-2. Fasi della cerimonia di assegnazione del premio Città accessibili a tutti 2022, dall'alto: il neo laureato A. Al Gunaid illustra il proprio lavoro alla presenza di Piera Nobili, presidente del Cerpa Italia Onlus; nel monitor i partecipanti da remoto alla cerimonia di assegnazione del premio, tra cui alcuni premiati e componenti della giuria (foto dell'autore).

Autori

Sara Aglietti

Laureata LM Ingegneria edile-Architettura, Università degli Studi di Perugia

Ahmed Al-Gunaid

Laureato LM Ingegneria edile-Architettura, Università degli Studi di Firenze

Grigor Angjeliu

DICA/Politecnico di Milano

Raffaele Argiolas

DICAAR/Università degli Studi di Cagliari

Andrea Balli

Laureato LM Progettazione Architettura e Storia, Politecnico di Milano

Luca Maria Bartolini

Architetto

Gianni Biagi

Presidente Urbit Srl

Luigi Bruno

Laureato LM Politiche e Servizi Sociali, Università degli Studi di Catania

Francesca Castanò

DADI/Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Giordana Castelli

DIITET/Consiglio Nazionale delle Ricerche

Federico Cavalieri

Dottorando DICEAA/Università degli Studi dell'Aquila

Maurizio Caviglia

Segretario Generale Camera di Commercio IAA di Genova

Gabriella Cetorelli

Responsabile DG Musei/Ministero della Cultura

Giulia Chiarenza

Studentessa LM Ingegneria edile-Architettura, Università degli Studi di Catania

Valentina Costa

Dottoranda in Scienze e Tecnologie del Mare, DIEC/Università degli Studi di Genova

Pierluigi De Berardinis

DICEAA/Università degli Studi dell'Aquila

Ilaria Delponte

DICCA/Università degli Studi di Genova

Maria Antonietta De Vivo

Dottoranda Architettura e Culture del Progetto, Dip. Architettura/Università di Bologna

Veronica Di Carlo

Studentessa LM Ingegneria edile-Architettura, Università degli Studi di Catania

Giulia Di Stefano

Studentessa LM Ingegneria edile-Architettura, Università degli Studi di Catania

Kristian Fabbri

Consulente tecnico-legislativo in materia di efficienza energetica

Alice Finocchiaro

Studentessa LM Ingegneria edile-Architettura, Università degli Studi di Catania

Fabio Fisicaro

Studente LM Ingegneria edile-Architettura, Università degli Studi di Catania

Alessio Gabrielli

Dottorando Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali, DICAM/Università di Bologna

Pio Emanuele Longo

Laureato LM Architettura, Politecnico di Bari

Elisabetta Mannai

DICAAR/Università degli Studi di Cagliari

Sabrina Mellacqua

Laureata LM Architettura, Politecnico di Bari

Diego Miceli

Studente LM Ingegneria edile-Architettura, Università degli Studi di Catania

Alessandro Moriconi

Laureato LM Ingegneria edile-Architettura, Università degli Studi di Perugia

Piera Nobili

Presidente CERPA Italia Onlus

Francesca Palmieri

Laureata LM Ingegneria edile-Architettura, Politecnico di Bari

Francesco Palmieri

Dip. Ingegneria/Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Alessia Panepucci

Laureata LM Ingegneria edile-Architettura, Università degli Studi dell'Aquila

Giuliana Parisi

Studentessa LM Ingegneria edile-Architettura, Università degli Studi di Catania

Rossella Pellicani

Laureata LM Architettura, Politecnico di Bari

Marco Peverini

Dottorato in Urban Planning, Design and Policy, DASTU/Politecnico di Milano

Giovanni Pinotti

Laureato LM Progettazione Architettura e Storia, Politecnico di Milano

Valentina Pintus

DICAAR/Università degli Studi di Cagliari

Marco Pretelli

Dip. Architettura/Università di Bologna

Rosaria Revellini

Dottoranda Nuove tecnologie e informazione per l'architettura, la città e il territorio, Università IUAV di Venezia

Iginio Rossi

Coordinatore Community Inu Città accessibili a tutti

Marianna Rotilio

DICEAA/Università degli Studi dell'Aquila

Erika Russo

Studentessa LM Ingegneria edile-Architettura, Università degli Studi di Catania

Domenico Scarpelli

Laureato LM Architettura, Politecnico di Bari

Leila Signorelli

Dip. Architettura/Università di Bologna

Manuela Spampinato

Studentessa LM Ingegneria edile-Architettura, Università degli Studi di Catania

Lorenzo Susca

Laureato LM Architettura, Politecnico di Bari

Mariagiovanna Taccia

DCMC/Politecnico di Milano

Michele Talia

Presidente nazionale Inu

Cristina Tedeschi

DICA/Politecnico di Milano

Ludovica Torrisi

Studentessa LM Ingegneria edile-Architettura, Università degli Studi di Catania

Carola Tosoni

Architetta

Andrea Ugolini

Dip. Architettura/Università di Bologna

Luigi Vessella

DIDA/Università degli Studi di Firenze

Tonia Zermo

Studentessa LM Ingegneria edile-Architettura, Università degli Studi di Catania

Luoghi

L'Aquila

Arabia Saudita

Cagliari

Cagliari

Catania

Firenze

Lecce

Mantova

Milano

Napoli

Perugia

Udine

Venezia

Vienna

309 s.i.

Rivista bimestrale
Anno LI
Maggio-Giugno
2023
ISSN n. 0392-5005
Edizione digitale
€ 5,00

INU
Edizioni